

COMUNICATO STAMPA

Responsabilità verso i figli e necessità di risparmio le ragioni che hanno spinto al cambiamento

Ambiente: italiani più attenti al pianeta (anche) grazie alla pandemia

Dall'alimentazione a Km0 all'acquisto di prodotti sfusi, dall'orto in casa alla raccolta differenziata, ecco come il Covid-19 ha cambiato le nostre abitudini eco-friendly

Milano, aprile 2021. Come è cambiato il rapporto degli italiani con il pianeta nell'anno della pandemia? Quali sono le abitudini eco-friendly messe in atto nel 2020 e quali le ragioni per le quali si è (o non si è) attenti all'ambiente? In occasione della **Giornata mondiale della Terra**, [Facile.it](https://www.facile.it) presenta i risultati dell'indagine condotta per suo conto dagli istituti di ricerca *mUp Research* e *Norstat*: ecco cosa è emerso.

Più attenti all'ambiente dopo la pandemia

Analizzando le ragioni per cui gli italiani si dichiarano attenti all'ambiente emerge che una delle motivazioni principali indicata dai rispondenti (**59%**) è il **senso di responsabilità verso i propri figli** e la volontà di lasciare un pianeta pulito alle generazioni future. Sono tanti però, il **47%** dei rispondenti, coloro che adottano comportamento virtuosi anche (o solo) per ragioni di natura economica; adottare comportamenti ecosostenibili **significa per molte famiglie ridurre i costi e risparmiare sulle voci di spesa familiare**.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'arrivo del Covid-19 e questo, oltre a stravolgere la quotidianità dei cittadini, ha in molti casi contribuito a cambiare **il rapporto degli italiani con l'ambiente; quasi 1 rispondente su 5, pari a 7,2 milioni di persone**, ha dichiarato di aver capito quanto è importante rispettare il pianeta solo dopo l'esplosione della pandemia.

Rimangono una minoranza, ma sono comunque tanti (**quasi 2 milioni**) i rispondenti che hanno dichiarato di essere del tutto **disinteressati** alle tematiche della sostenibilità e, per questo, di non avere particolari attenzioni verso il pianeta. Tra questi, più di 1 su 3 ha dichiarato che adottare comportamenti ecosostenibili costa troppo.

I comportamenti green degli italiani

Ma quali sono i comportamenti ecosostenibili più diffusi? Al primo posto della graduatoria vi è la **raccolta differenziata**, attività che - almeno nelle dichiarazioni - viene fatta puntualmente dall'**85%** dei rispondenti.

Il secondo comportamento virtuoso è legato all'acqua; dalla chiusura del rubinetto mentre ci si lava i denti all'uso della doccia al posto della vasca da bagno, a volte basta davvero poco per fare qualcosa di concreto per l'ambiente e questo tanti italiani sembrano averlo imparato tanto che il 69% dei rispondenti all'indagine ha dichiarato di essersi impegnato per **limitare** il più possibile lo **spreco di acqua**.

La **riduzione dei consumi** sembra essere una delle priorità per gli italiani; poco importa che sia per ragioni ambientali o economiche, è comunque bello sapere che il **62%** dei rispondenti si sia impegnato ad evitare sprechi di **energia elettrica**, il 55% abbia ridotto l'uso di carta e il 43% quello del **gas**. Va detto però che, causa lockdown, nel 2020 abbiamo trascorso molto tempo in casa e questo ha inevitabilmente avuto un impatto sui consumi.

Se è vero siamo stati un pochino meno bravi sul fronte dei consumi, va detto che, forse proprio grazie ai lockdown, invece, siamo stati più **attenti agli acquisti**. Il **65%** dei rispondenti, ad esempio, ha dichiarato di aver ridotto l'acquisto di **prodotti in plastica**, mentre più di **1 rispondente su 2** (55%) ha detto di aver privilegiato l'acquisto di **prodotti alimentari naturali, bio o a chilometro zero**, valore in aumento del 27% rispetto al 2019.

In crescita anche la percentuale dei rispondenti che hanno acquistato prodotti **equo solidali o realizzati con materiali riciclati**; nel 2020 sono stati quasi **19 milioni** gli italiani, il 19,4% in più rispetto al 2019. Si consolidano anche abitudini come **l'acquisto di prodotti sfusi** (26% dei rispondenti) e di **oggetti di seconda mano** (23%).

Non sorprende inoltre vedere che tanti italiani durante il 2020 hanno scoperto di avere il **pollice verde** e, per questo, si sono dedicati alla coltivazione di un **orto urbano o domestico**; quasi 1 rispondente su 4, pari ad oltre **10 milioni di individui**, ha detto di aver coltivato **direttamente in casa frutti o ortaggi**. Una passione che sembra aver conquistato tutti ma, in particolare, le donne e i giovani con età compresa tra i 18 e i 24 anni.

L'attenzione verso l'ambiente passa anche dalle **abitazioni**. Nonostante le oggettive limitazioni alla mobilità, molti italiani anche nel 2020 non hanno rinunciato a migliorare l'efficienza energetica della propria casa; si va dalla semplice **sostituzione di un vecchio elettrodomestico** con uno di classe energetica migliore (**37%**) a interventi più importanti sull'immobile (28%).

Comportamenti ecosostenibili	%
Ho fatto puntualmente la raccolta differenziata	85%
Ho ridotto consumo/spreco di acqua	69%
Ho ridotto l'acquisto di prodotti con plastica	65%
Ho ridotto consumo/spreco di energia	62%
Ho ridotto l'uso/spreco di carta	55%
Ho privilegiato l'acquisto di prodotti alimentari naturali, bio o a chilometro zero	55%
Ho ridotto consumo/spreco di gas	43%
Ho privilegiato l'acquisto di prodotti equo solidali o con materiali riciclati	43%
Ho sostituito un vecchio elettrodomestico con uno nuovo di fascia energetica migliore	37%
Migliorato efficienza energetica dell'abitazione con interventi più o meno importanti	28%
Ho cominciato ad acquistare prodotti sfusi da inserire in contenitori di mia proprietà	26%
Ho coltivato in casa alcuni frutti e ortaggi	24%
Ho acquistato prodotti di seconda mano	23%

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
 02.55550.180/154/208
 348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi – Claudia Cardilli
 335.1097279 – 345.9410944
facile.it@inc-comunicazione.it

Nota metodologica: l'indagine è stata svolta il 15 ed il 16 febbraio 2021 attraverso la somministrazione di n.1.005 interviste CAWI con ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana adulta residente sull'intero territorio nazionale.